



Decreto Dirigenziale n. 423 del 30/09/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N° 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI 6,482 MW, DA REALIZZARE IN LOCALITA' "BORTOLOTTO", NEL COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE). PROPONENTE: GLOCAL POWER 1 S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n°529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 250/11;
- k. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

CONSIDERATO CHE

- a. che con nota acquisita al prot. n° 2010.0670417 del 06/08/2010, la società Glocal Power 1 s.r.l., con sede legale in Cis di Nola isola 6 interno 625, 80035, Nola (NA) – P.IVA: n° 06632501216, ha presentato l'istanza, con allegato progetto di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n° 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia con tecnologia fotovoltaica per una potenza di 6,482 MWp, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel comune di Castel Volturno (CE) in località "Bortolotto" sui terreni riportati al catasto del predetto Comune al Fg. n° 5, P.lla 5007, come da Atto del 24/11/2010 preliminare di costituzione di diritto di superficie, rep. n° 10675, raccolta n° 6573 del Not aio Dr. Giuseppe Grosso;
- b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - b1. dati generali del proponente;
 - b2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - b3. contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie soggetto a condizione risolutiva per la p.lla 5007 del Fg. 5;
 - b4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - b5. planimetria dell'impianto e schemi elettrici;
 - b6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - b7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - b8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA e
 - b9. D.D. 464 del 17/06/2011 da parte del Settore Ambiente della Regione di esclusione del progetto dalla procedura di VIA;
 - b10. certificato di destinazione urbanistica;
- c. che con nota prot. n° 2010.0829773 del 15/10/2010, è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 22/11/2010;
- d. che con nota prot. n° 2011.492266 del 23/06/2011, è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione conclusiva della Conferenza dei servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 30/06/2011;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 22/11/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- b. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 30/06/2011 e trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate a mezzo posta elettronica certificata;
- c. che il Responsabile del Procedimento, visti i pareri acquisiti anche ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo;
- d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
 - d1 Nota dell'Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio di prot. n° 6350/RTP11 del 09/02/2011 con la quale esprime nulla osta di competenza;
 - d2 Nota dell'ANAS – Compartimento della Viabilità per la Campania di prot. CNA-0041921-P del 26/10/2010 con la quale esprime parere di massima favorevole all'installazione dei pannelli fotovoltaici con prescrizioni;
 - d3 Nota dell'ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania, Dipartimento Provinciale di Caserta di prot. N. 0012315/2011 del 06/04/2011 esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - d4 ASL di Caserta, in Conferenza di Servizi del 30/06/2011 esprime parere favorevole;
 - d5 Nota dell'Autorità di Bacino Fiumi Liri – Garigliano – Volturno prot. N. 1671 del 24/02/2011 esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - d6 Nota del Comune di Castel Volturno, prot. n° 13104 del 08/03/2011, che esprime parere favorevole;

- d7 Nota del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto – Taranto, di prot. n°050083/UID/2010 del 04/11/2010, con la quale si esprime nulla osta;
- d8 Nota del Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta di prot.n°012146 del 13/11/2010, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d9 Nota del Comando RFC Regionale Campania di prot. n°MD_E24465/0017568 del 04/11/2010, con la quale esprime nulla osta di competenza;
- d10 Nota dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) di prot. n°0141996/ENAC/IOP del 24/11/2010, con la quale esprime nulla osta di competenza;
- d11 Nota di Enel acquisita al prot. n°670417 del 06/08/2011 con la quale comunica che la documentazione progettuale dell'impianto è conforme agli standard tecnici ed alla Soluzione di Connessione Codice di Goal n.ro 15361;
- d12 Nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione – USTIF Campania, nella Conferenza di Servizi del 30/06/2011 con la quale esprime nulla osta;
- d13 Nota del Ministero dello Sviluppo Economico –Comunicazioni di Prot. IT/sett.III/NA/IE/2011/39/BRC3096 del 08/03/2011 con la quale esprime nulla osta provvisorio alla costruzione dell'impianto;
- d14 Nota della Provincia di Caserta (Settore Viabilità) di prot. n°0042743 del 08/04/2011, con la quale esprime parere di massima favorevole;
- d15 Nota del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste – Caserta, di prot. 2010. 0798678 del 05/10/2010, con la quale esprime non competenza in materia;
- d16 Note del Settore Regionale del Bilancio e Credito Agrario, di prot. 2010. 0930240 del 22/11/2010, con la quale ritiene di non dover esprimere parere nel merito;
- d17 Nota del Settore Regionale della Politica del Territorio di prot. n°2010.0920374 del 17/11/2010, con la quale esprime non competenza;
- d18 Nota del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, di prot. 2010. 0126328 del 16/02/2011 con la quale esprime nulla osta;
- d19 Decreto Dirigenziale n°464 del 17/06/2011 del Settore Ecologia e Tutela dell'Ambiente, Giunta Regionale, con il quale si esclude il progetto dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, con prescrizioni;
- d20 Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta di prot. n°0009097 del 29/06/2011, con la quale esprime che l'area sulla quale sono previste le opere non risulta sottoposta a vincoli;
- d21 Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Caserta e Benevento di prot. n°0014446 del 20/06/2011, con la quale esprime che la non competenza;
- d22 Nota del Settore Regionale Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura di prot. n°2011.0126328 del 16/02/2011, con la quale si esprime nulla osta;
- d23 Nota del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.P.I.C.A. – Avellino, di prot. n°2011.0317690 del 20/04/2011, con la quale si esprime l'assenza di aree interessate dal disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine;
- e. che dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Castel Volturno, agli atti del Settore, risulta che, secondo il Piano Urbanistico Comunale, delibera del commissario ad Acta n°1 del 12/03/2010, il terreno interessato dall'impianto, identificato nel Catasto Terreni del Comune di Castel Volturno alla p.la 5007 del Fg 5, risulta avere la destinazione urbanistica tipo "E" (agricola)e ricade in area:
- non soggetta al vincolo "Paesaggistico Ambientale";
 - non soggetta a vincolo Architettonico e Archeologico;
 - dove non vi è presenza di cave, torbiere, acque minerali e termali, miniere e risorse geotermiche;
 - dove non vi è presenza né di foreste, né di parchi;
 - non soggetta ai vincoli di cui all'art. 1 della Legge n. 428 del 1993 e s. m. i.;

CONSIDERATO, altresì

- a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- b. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, non identifica un appalto di lavori pubblici, pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombeni relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 del D.Lgs. 163/06, come invece richiesto dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n°387/2003 si conclude con una Autorizzazione Unica;
- b. che la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si è conclusa con l'emissione del Decreto Dirigenziale n°464 del 17/06/2011 che esclude dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale il progetto de quo;
- c. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;
- d. che l'impianto proposto e la sua opera connessa, non interferisce con altri impianti aventi la medesima ubicazione ed il cui protocollo di istanza autorizzativa ex art. 12 del D.Lgs. 387/03 risulti antecedente al prot. reg. n°2010.0670417 del 06/08/2010;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
- d. il DM MISE 10/09/2010;
- e. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
- f. la D.G.R. n°2119/08
- g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- h. la D.G.R. n°3466/2000;
- i. la D.G.R. n°1152/09;
- j. la D.G.R. n°46/10;
- k. la D.G.R. n°529/2010;
- l. la D.G.R. n°250/2011;
- m. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa A.G.C. 12,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1. di autorizzare** la società Glocal Power 1 s.r.l., con sede legale in Cis di Nola isola 6 interno 625, 80035 Nola (NA) – P.IVA: n. 06632501216, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - 1.1. alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia mediante tecnologia fotovoltaica della potenza di 6,482 MWp, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel comune di Castel Volturno (CE) in località "Bortolotto" sui terreni riportati

al catasto del predetto Comune al Fg. n°5, p.lla 5007, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;

- 1.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione MT, con tensione nominale di 20 kV tramite inserimento di una cabina di consegna, collegata ad uno stallo MT dedicato, da attrezzare nella cabina primaria "Castel Volturno", mediante linea MT in cavo interrato, per una lunghezza complessiva non maggiore di 0,1 km.;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n°387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di precisare**, altresì, che, per quanto disposto dal D.D. n. 50/2011, avendo acquisito richiesta di informativa antimafia protocollata in prefettura in data 14/07/2011, tale autorizzazione è da considerarsi sottoposta a condizione risolutiva di cui all'art. 11, co. 2 del D.P.R. n°252/98;
5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. **ARPAC** prescrive quanto segue:
 - Individuare in maniera dettagliata ed attuare gli idonei interventi di mitigazione da realizzare durante le fasi di esercizio e cantieri volti a ridurre gli impatti sul clima, quelli derivanti dal traffico indotto di mezzi pesanti sulla qualità dell'aria, nonché gli impatti sulle componenti biotiche interessate dall'intervento;
 - Provvedere alla trasmissione dei dati monitorati secondo quanto previsto dal Piano di monitoraggio e controllo presentato;
 - Comunicare la data di ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione dell'impianto;
 - Notificare all'ARPAC la data di entrata in esercizio dell'impianto per poter procedere alle verifiche strumentali del rispetto dei limiti di esposizione di cui al DPCM 08.07.03 artt. 3 e 4;
 - Provvedere nel prosieguo del funzionamento dell'impianto, ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili, ed a trasmetterle tempestivamente all'ARPAC con cadenza semestrale.
 - b. **ANAS** prescrive quanto segue:
 - In caso di pannelli vincolati al suolo mediante fondazione in cls. o in acciaio, la loro distanza dal confine di proprietà ANAS dovrà essere non inferiore a mt. 30,00;
 - In caso di pannelli semplicemente appoggiati o comunque vincolati al suolo mediante semplici picchetti in acciaio inox, oppure in caso di alloggiamento delle suddette strutture all'interno di tubi in cls. o in acciaio infissi nel terreno e resi stabili mediante riempimento con sola sabbia di cava compatta in assenza, quindi, di opere di fondazione in cls. la loro distanza di rispetto al confine di proprietà ANAS dovrà essere non inferiore a ml 3,00;
 - c. **AUTORITÀ DI BACINO FIUMI LIRI – GARIGLIANO – VOLTURNO** prescrive quanto segue:
 - venga accertato, attraverso uno studio di compatibilità idraulica da sottoporre all'approvazione dell'autorità idraulica competente - nella fattispecie il Settore Risorse Idriche della Provincia di Caserta - che le opere in progetto non modificano i fenomeni idraulici naturali che possono aver luogo nell'area R, non costituendo ostacolo al deflusso, e non limitano la capacità di invaso dell'area;
 - le strutture siano progettate e realizzate nel rispetto della normativa tecnica;
 - d. **SETTORE A.G.C. 5 – ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE – REGIONE CAMPANIA** prescrive quanto segue:
 - venga accertato, attraverso uno studio di compatibilità idraulica da sottoporre all'autorità idraulica competente - nella fattispecie il Settore Risorse Idriche della Provincia di Caserta - che le opere in progetto non modificano i fenomeni idraulici naturali che possono aver luogo nell'area R, non costituendo ostacolo al deflusso, e non limitano la capacità di invaso dell'area;
 - le strutture siano progettate e realizzate nel rispetto della normativa tecnica;
 - vengano adoperate unicamente strutture di sostegno ad infissione per ridurre le alterazioni arrecate ai terreni di sedime, ed evitare l'inserimento di elementi di fondazione permanenti;

- in fase di realizzazione i pannelli vengano acquistati da fornitori che propongono la stipula di un RECYCLING AGREEMENT;
- lo spazio tra le stringhe venga mantenuto inerbito per tutta la vita dell'impianto;
- per le opere ausiliare, quali cabine di sottocampo e di consegna, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;
- vengano lasciati invecchiare i suoli di sedime per tutta la vita dell'impianto;
- è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti (xenobiotici e non) nei suoli di sedime, sia in fase di esercizio che di realizzazione dell'opera;
- al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, è fatto obbligo di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, lungo tutto il perimetro del parco fotovoltaico, e non solo lungo una parte di esso, vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone ed infestanti;
- è fatto obbligo di utilizzare moduli fotovoltaici trattati con materiali antiriflesso, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna;
- per la realizzazione della viabilità interna ed esterna di accesso all'area, sia fatto divieto di realizzare superfici impermeabilizzate, ma ricorrere esclusivamente ad interventi che consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo ed il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche;
- con riferimento al ripristino ambientale in fase di dismissione dell'impianto, vanno utilizzate esclusivamente essenze arboree ed arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata;

6. Il Proponente è obbligato:

- 6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- 6.2 in caso di presenza di usi civici sulle particelle interessate dal progetto, all'acquisizione, prima dell'inizio dei lavori, del decreto di sospensione dell'uso civico, sulle aree gravate da detto vincolo, da emettere, su richiesta delle amministrazioni comunali interessate, a cura del Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario ai sensi e nei modi della DGR 368/10 e s.m. e i.;
- 6.3 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per gli eventuali usi compatibili;
- 6.4 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- 6.5 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.

10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C., nei modi previsti, del presente decreto.
14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano